

# FORMAZIONE AGID – FORMEZ SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA PA

**Progetto Informazione e formazione per la transizione digitale della PA  
nell'ambito del progetto «Italia Login – la casa del cittadino»**

(A valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020)

# Dati aperti e dati territoriali: lo stato dell'arte in Italia

Interoperabilità di dati e soluzioni geospaziali in Italia e in Europa: lo stato dell'arte secondo LIFO

20/01/2022

---

Massimo Pedroli  
Deloitte – Progetto JRC LIFO

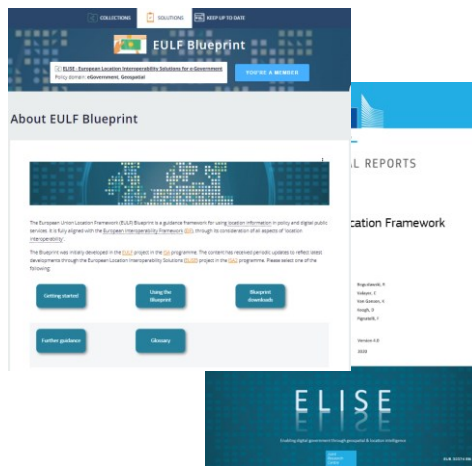
..

# Interoperabilità di dati e soluzioni geospaziali in Italia e in Europa: lo stato dell'arte secondo LIFO

Massimo Pedroli  
(Deloitte - Progetto JRC LIFO)

# European Union Location Framework (EULF) Blueprint: Che cos'è?

Uno «schema concettuale di interoperabilità dei dati territoriali» europeo con linee guida per lo scambio e l'uso delle informazioni territoriali nelle politiche governative e nei servizi pubblici digitali, strettamente legato ai principi di interoperabilità e l'ambito di applicazione dello European Interoperability Framework (EIF)



Versioni online e scaricabili

[European Union Location Framework \(EULF\) Blueprint | Joinup](#)

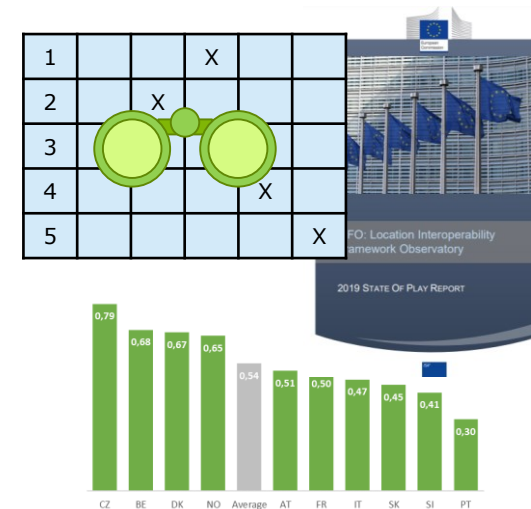
5 FOCUS AREAS

19 RACCOMANDAZIONI

6 RUOLI

SCHEMI CONCETTUALI CORRELATI

49 BUONE PRATICHE

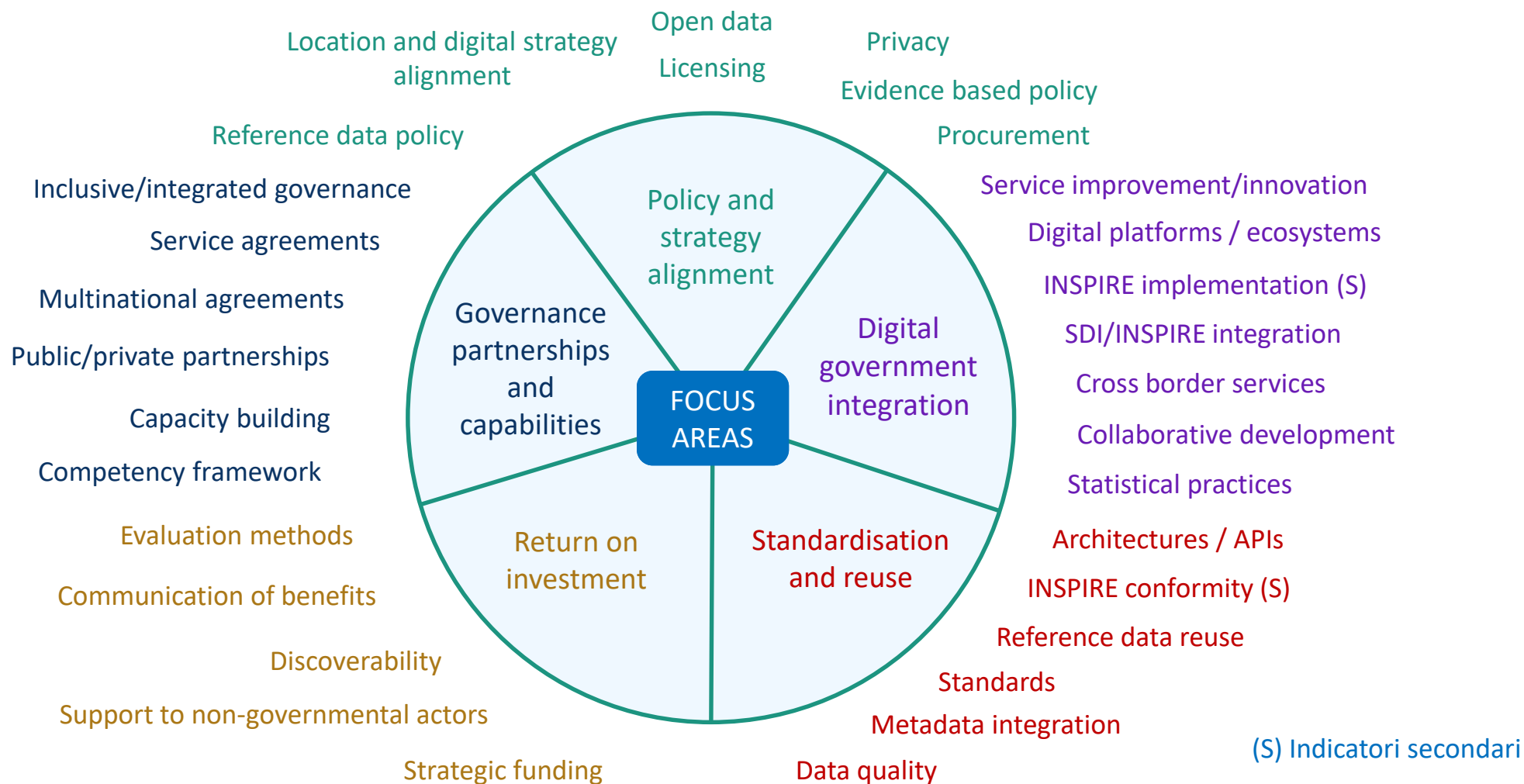


Adozione monitorata tramite LIFO

[Location Interoperability Framework Observatory \(LIFO\) | Joinup](#)



# EULF Blueprint e temi monitorati da LIFO



# LIFO 2020

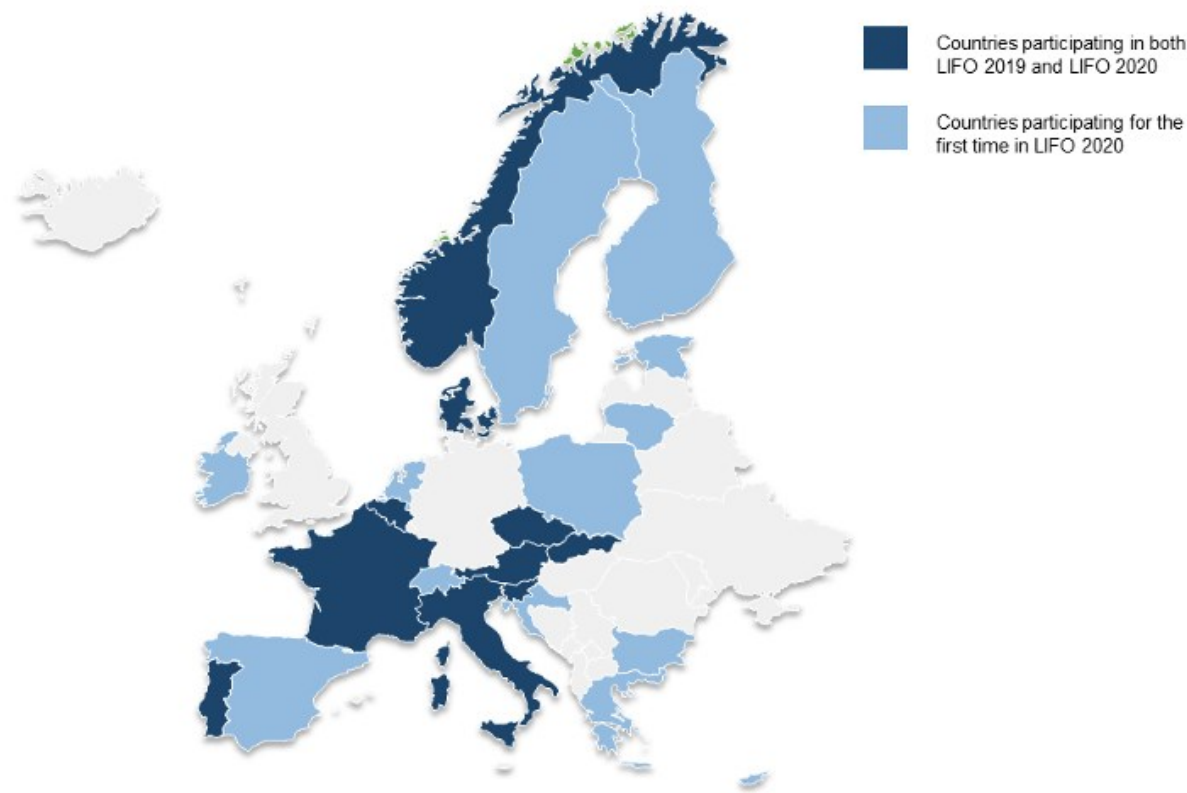
LIFO è alla seconda edizione (2019 e 2020) e copre un esteso numero di paesi (23) fornendo un quadro completo e aggiornato della maturità delle pratiche di interoperabilità dei dati territoriali in Europa



European State of Play Report

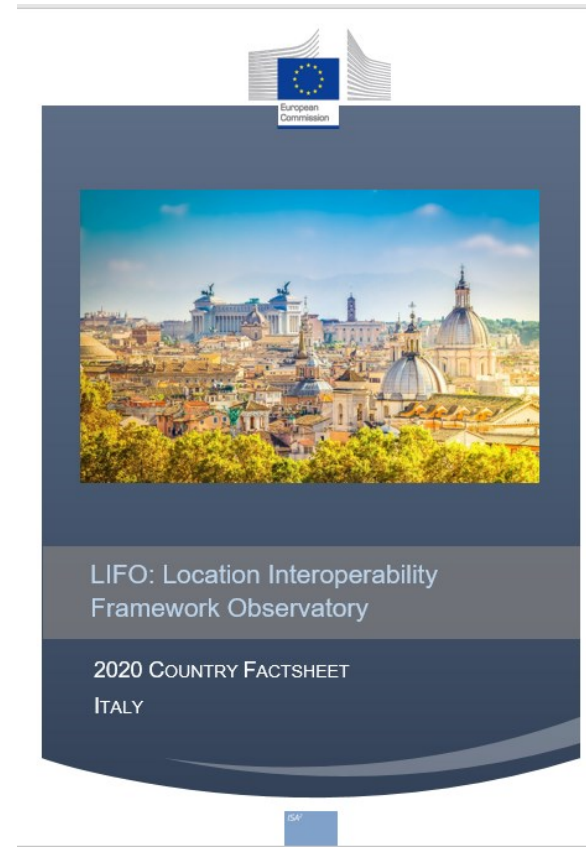
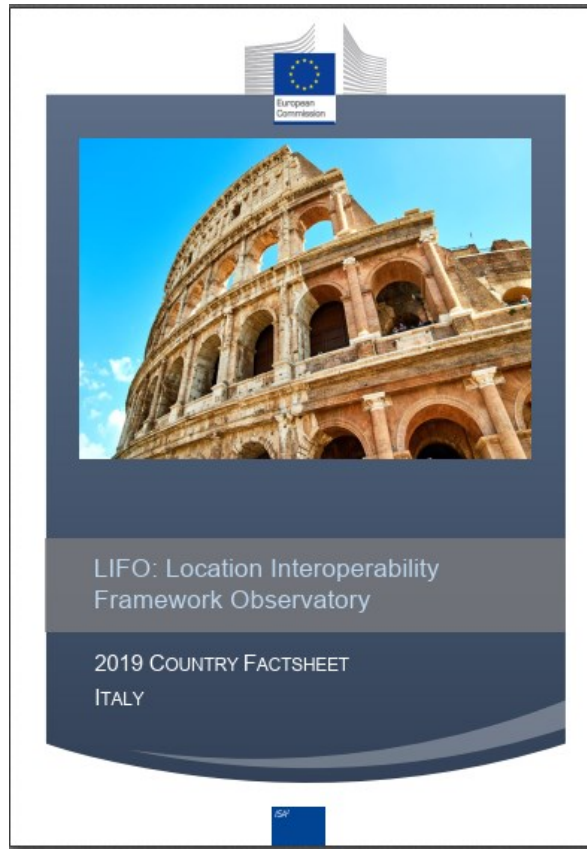


23 Country Factsheets



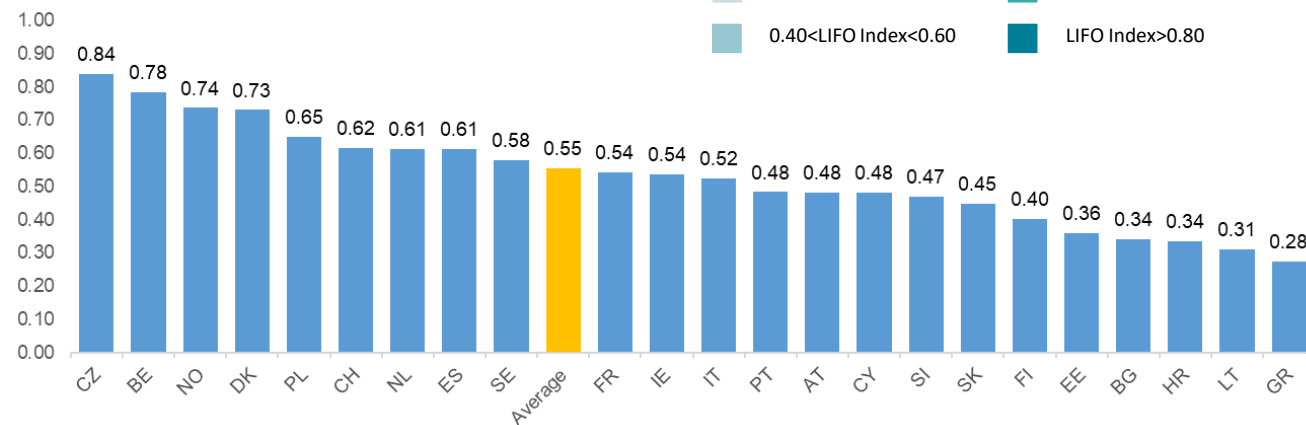
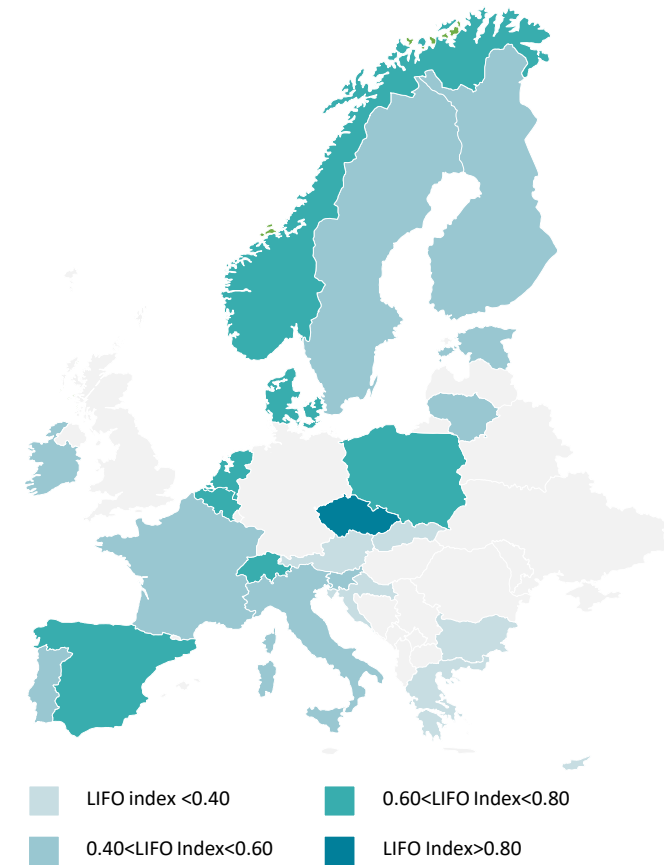
# L'Italia e LIFO

L'Italia è uno dei 10 paesi che hanno partecipato a entrambe le edizioni di LIFO e può quindi offrire un **monitoraggio del progresso tra i due anni**



# Risultati LIFO 2020: una panoramica

- Buon livello medio di maturità: l'indice LIFO per i 23 paesi è **0,55**
- l'area ***Policy and Strategy Alignment*** ha il **punteggio più alto** di 0,62, seguita da *Return on Investment* (0,58), *Digital Government Integration* (0,57) e *Standardisation and Reuse* (0,55); l'area ***Governance, Partnerships and Capabilities*** ottiene il punteggio **più basso** (0,45)
- Quattro paesi (Repubblica Ceca, Belgio, Norvegia e Danimarca) con ottimi punteggi in tutte le aree di interesse e altri cinque paesi (Polonia, Svizzera, Paesi Bassi, Spagna, Francia e Svezia) posizionati al di sopra della media; Italia leggermente sotto la media
- **Tutti i paesi hanno offerto esempi di buone pratiche** in una o più aree di interesse





# Una comparazione dello stato dell'arte in Italia tra 2019 e 2020

Da un anno all'altro, l'indice LIFO per l'Italia è passato da **0,47** a **0,52**.



“Policy and Strategy Alignment”

0,61



“Standardisation and Reuse”

0,42



“Digital Government Integration”

0,52



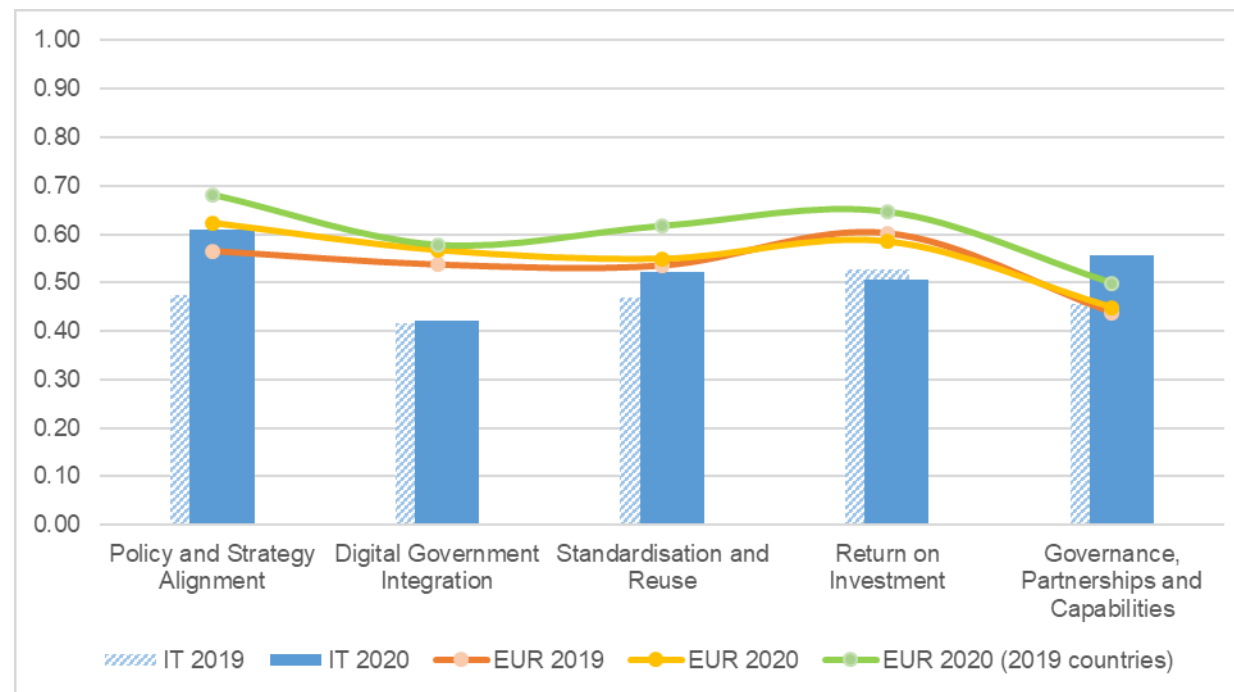
“Return on Investment”

0,51



“Governance, Partnerships and Capabilities”

0,56





# Italia – punti di forza e aree di miglioramento



- Alto grado di allineamento nella strategia digitale per la pubblica amministrazione sugli elementi territoriali
- Legislazione intersettoriale che impone l'uso di dati e servizi di localizzazione autoritativi nei servizi pubblici digitali



- Un approccio aperto e collaborativo è adottato per progettare e migliorare i servizi pubblici digitali abilitati dai dati territoriali



- Qualità dei dati sulla posizione garantita da un approccio strutturato sin dalla definizione delle caratteristiche dei dati stessi



- Comunicazione ampia e diversificata su disponibilità e vantaggi dell'uso dei dati territoriali nei servizi pubblici digitali



- Ampio e coerente insieme di iniziative organizzate per sensibilizzare e sviluppare competenze geospaziali
- Forte coordinamento su azioni e politiche relative al ruolo dei dati territoriali nell'amministrazione digitale

- Gli approvvigionamenti pubblici di dati e servizi territoriali fanno riferimento solo generale a INSPIRE e altri standard geospaziali



- Le modalità di integrazione delle informazioni statistiche e di localizzazione nella produzione di statistiche basate sui dati territoriali non sono ancora sufficientemente mature



- Mancanza di un approccio comune all'architettura per i dati e i servizi territoriali
- Approccio non sistematico alla ricerca e adozione di nuove funzionalità o tecnologie emergenti in campo dati territoriali



- L'efficienza e l'efficacia dei servizi basati sui dati territoriali sono misurate solo per alcuni progetti o servizi



- i partenariati per finanziare, costruire e gestire servizi pubblici digitali utilizzando i dati territoriali coprono solo un numero limitato di servizi



# Italia – buone pratiche

## Piano triennale ICT e dati territoriali

### Ambito: Politica digitale

Responsabile: Governo Italiano

Il Piano ICT è un documento di politica strategica ed economica per tutte le Pubbliche Amministrazioni che sovrintende alla trasformazione digitale del Paese, basato sulla Strategia per la crescita digitale 2014-2020 allineata all'Agenda Digitale Europea. Una sezione del Piano è dedicata alla politica sui dati pubblici considerati uno dei principali asset digitali, la cui valorizzazione è un obiettivo strategico da raggiungere. In particolare, vengono individuate due macro-aree, registri di base e open data, a cui è correlata la creazione di vocabolari controllati e modelli di dati. In questo contesto, il Piano include alcune azioni che affrontano l'interoperabilità dei dati territoriali.

Sebbene il piano TIC non riguardi specificamente i dati territoriali, ad eccezione delle azioni specifiche sopra menzionate, esso rappresenta tuttavia il contesto e il quadro di interoperabilità. Tali disposizioni dovrebbero essere applicate anche nel campo dei dati territoriali per promuovere l'uso e l'integrazione delle informazioni territoriali nei servizi pubblici digitali. Infine, il Piano ICT rappresenta una buona pratica nella progettazione di un quadro complessivo e nella definizione di un documento strategico che comprenda le politiche digitali e di dati territoriali.

<https://pianotriennale-ict.italia.it>

- **Dicembre 2021** - I ciclo di formazione e sensibilizzazione alle PA titolari di dati aperti e/o di dati territoriali per le attività relative alla documentazione dei dati aperti dinamici e alla disponibilità dei dataset territoriali attraverso i servizi di rete INSPIRE - (AGID) - **CAP2.LA16**
- **Dicembre 2022** - II ciclo di formazione e sensibilizzazione alle PA titolari di dati aperti e/o di dati territoriali per le attività relative alla documentazione dei dati aperti dinamici e alla disponibilità dei dataset territoriali attraverso i servizi di rete INSPIRE - (AGID) - **CAP2.LA17**
- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla [Direttiva 2007/2/EC \(INSPIRE\)](#) - **CAP2.PA.LA02**.

# Italia – buone pratiche

## Estensione delle specifiche dei dati INSPIRE per l'uso oltre la politica ambientale

**Ambito: Energia, telecomunicazioni**

Responsabile: Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e diverse Pubbliche Amministrazioni

Sono stati definiti nuovi modelli di dati tematici coerenti con le specifiche di riferimento nazionali ed europee, vale a dire le pertinenti specifiche dei dati INSPIRE e le norme nazionali sui database geotopografici (DBGT), il modello di dati di riferimento che include i principali livelli spaziali di base e gli oggetti in fase di armonizzazione con INSPIRE. Due esempi sono:

- i. il modello di dati per il sistema informativo delle infrastrutture fisiche che consente l'accesso alle informazioni relative all'attuazione della direttiva UE 2014/61/UE sulle misure volte a ridurre i costi di installazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- ii. il modello dati definito per il progetto PELL (Public Energy Living Lab) finalizzato all'implementazione di una piattaforma digitale per l'illuminazione pubblica. Il progetto PELL è utilizzato come vetrina nel progetto ELISE Energy & Location Applications all'interno del programma europeo ISA<sup>2</sup>, attraverso una collaborazione tra JRC, ENEA e AgID. Ciò fornisce una prospettiva europea sui vantaggi dell'utilizzo di piattaforme digitali per la gestione intelligente delle infrastrutture di illuminazione pubblica.

<https://geodati.gov.it/geoportale/datiterritoriali/regole-tecniche>

Home / Dati territoriali / Regole tecniche

## Regole tecniche

18/04/2017

Ultima modifica: 29/11/2021

In questa sezione sono disponibili le **specifiche tecniche** relativi ai dati territoriali da poter scaricare.

- ANNCUSU**  
Modellazione dati della Specifica ANNCUSU - v. 1.0 (12 novembre 2021)
- Database geotopografici - versione 2.0**  
Segnalazione di refusi nelle Specifiche di contenuto per i DBGT - v. 2.0 (13 ottobre 2021)   
Specifiche di contenuto per i DBGT - v. 2.0
- PELL Illuminazione pubblica - versione 2.0 (25 marzo 2021)**  
Specifiche di contenuto di riferimento PELL - illuminazione pubblica   
Report modifiche specifica v. 2.0 rispetto alla precedente 1.1 (4 dicembre 2019)
- Reti di sottoservizi e SINFI - versione 3.1.2 (9 dicembre 2019)**

# Italia – buone pratiche

## Implementazione delle specifiche GeoDCAT-AP

### Ambito: Infrastruttura PSI

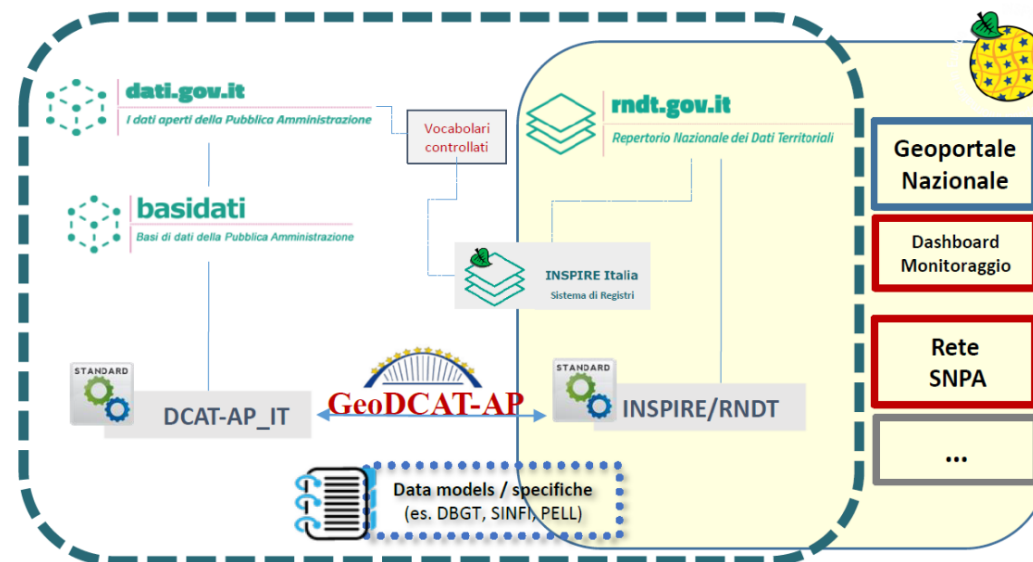
Responsabile: Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e diverse Pubbliche Amministrazioni

GeoDCAT-AP è un'estensione di DCAT-AP (Data Catalog Application Profile) per la descrizione di set di dati geospaziali, serie di set di dati e servizi. Fornisce una sintassi RDF vincolante per gli elementi di metadati definiti nel profilo principale della ISO 19115:2003 e quelli definiti nel quadro della Direttiva INSPIRE. Il suo caso d'uso di base consiste nel rendere ricercabili set di dati spaziali, serie di dati e servizi su portali di dati generali, migliorando così la rilevabilità delle informazioni geospaziali oltre i confini e i settori. La specifica GeoDCAT-AP è stata definita nel contesto del programma ISA<sup>2</sup> e Communications Networks, Content & Technology (CONNECT) della Commissione Europea.

Le azioni in Italia sono state:

- i) definizione di linee guida nazionali basate sulla specifica europea;
- ii) attuazione delle presenti linee guida e sviluppo degli strumenti necessari alla loro attuazione;
- iii) il pieno coinvolgimento delle organizzazioni italiane che gestiscono i cataloghi locali entro giugno 2020.

Gli strumenti sviluppati includono lo script XSLT esteso (per tenere conto delle estensioni introdotte nei profili di metadati nazionali) e l'API IT GeoDCAT-AP che riutilizza ed estende l'API sviluppata nell'ambito del programma ISA<sup>2</sup>.



[https://geodati.gov.it/geodcat-ap\\_it/](https://geodati.gov.it/geodcat-ap_it/)

# Italia – buone pratiche

## Profili professionali relativi all'informazione geografica

### Ambito: Gestione e sviluppo competenze

Responsabile: UNI

Questa norma tecnica definisce i requisiti relativi alle attività professionali inerenti all'informazione geografica svolte nei diversi contesti organizzativi, pubblici e privati. Tali requisiti sono dettagliati, a partire dai compiti e dalle attività professionali individuati, in termini di conoscenze, abilità e capacità, in accordo con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e dichiarati in modo tale da supportare la valutazione e l'approvazione dei risultati di apprendimento.

La norma tecnica (la prima del suo genere in Europa) fa parte del Quadro Europeo di Riferimento e Definizione delle Competenze e Competenze Correlate secondo UNI EN 16234-1 (e-Competence Framework) e UNI 11506 (Attività Professionali Non Regolate – Profili professionali in ambito ICT) e segue la metodologia per la creazione di profili di terza generazione (UNI 11621-1).

Una breve descrizione dei profili professionali GI è contenuta sia nelle Linee guida sulle competenze digitali che nell'apposito albo pubblicato nel Registro INSPIRE Italia.

	GESTIONE BUSINESS	GESTIONE TECNICA	PROGETTAZIONE	SVILUPPO	ESERCIZIO & SERVIZI	SUPPORTO
TECNOLOGIA						
DOMINIO	GI Manager GIM	GI Officer GIO	GeoData Analyst GDA		GI Technician /Specialist GIT/S	Geographic knowledge Enabler GKE
ORGANIZZAZIONE						

<http://store.uni.com/catalogo/index.php/uni-11621-5-2018.html>

# Italia – buone pratiche

## PELL – Public Energy Living Lab

**Ambito: Energia**

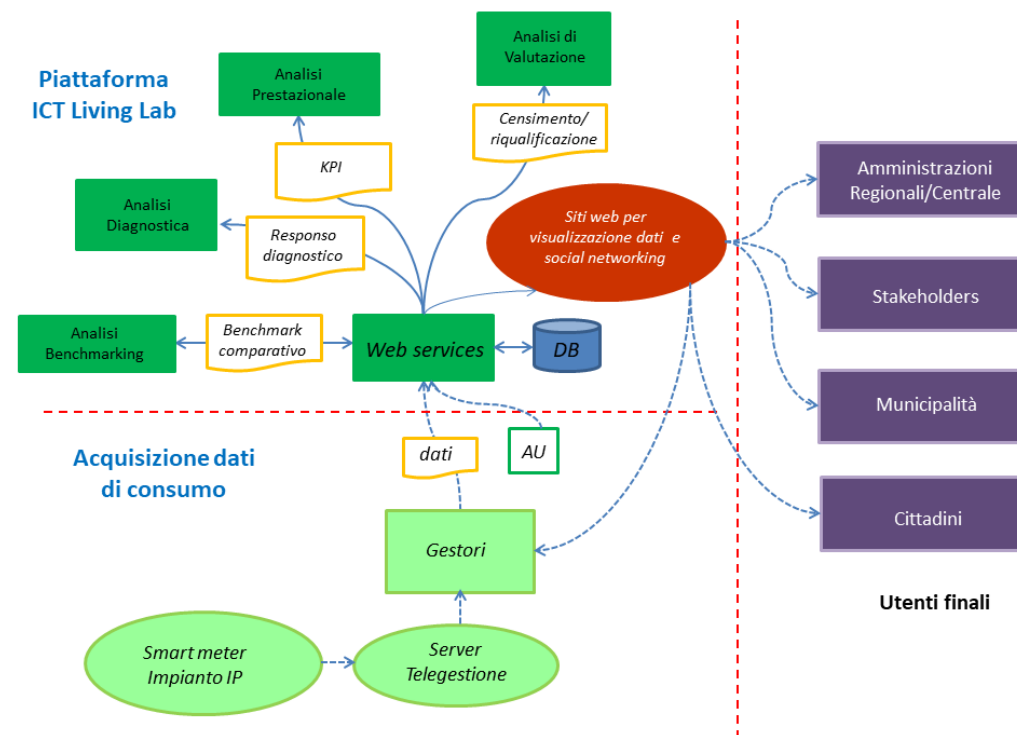
Responsabile: UNI

Piattaforma digitale per la raccolta strutturata e armonizzata dei dati identificativi georeferenziati dell'Illuminazione Pubblica per ogni Comune italiano realizzata nell'ambito del progetto PELL.

Si tratta di una piattaforma di tipo smart city as-a-service, la cui architettura generale definisce il recupero dei dati da diverse infrastrutture e gestori e la creazione di una serie di servizi per gli utenti finali.

Il progetto prevede la riorganizzazione e l'ammodernamento dei processi gestionali e dell'intero sistema di supporto alle decisioni nel settore dell'illuminazione pubblica. La piattaforma consentirà inoltre la fornitura di servizi basati su infrastrutture di illuminazione pubblica (ad esempio, hot spot Wi-Fi, telecamere).

Il progetto PELL è stato utilizzato come vetrina nel progetto ELISE Energy & Location Applications ed è stato oggetto di un webinar europeo "Piattaforma digitale per la gestione intelligente delle infrastrutture - il caso dell'illuminazione pubblica"



<https://www.pell.enea.it/la-piattaforma>

# www.agid.gov.it

Riferimenti dei docenti (facoltativi)  
Altri riferimenti ritenuti necessari (facoltativi)